Anno XLI — Martedì 2 luglio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 156

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA VITTORIA POPOLARE A ROMA

Roma 1. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative di ieri: eletti per la maggioranza tutti i 24 candidati dell'Unione liberale popolare, dei quali il primo, il prof. Postempsky, ha avuto 15.227 voti e l'ultimo, il tipografo Romolo Sabbatini 12.814..

Entrano per la minoranza cinque candidati della lista clerico-moderata dei quali il primo, l'assessore uscente Benucci, ha riportato 10.177 voti e l'ultimo l'avv. Annibale Gabrielli, ne ha riportato 9940.

I votanti furono 24.446 su 41.101 iscritti.

I commenti della stampa romana

Il *Messaggero* si mostra entusiasta della vittoria e scrive: Grande vittoria, ma non è vittoria degli individui, dei partiti singoli, è vittoria della libertà di Roma intangibile. Viva Roma!

Il *Popolo Romano* riconosce che il blocco popolare ha ottenuto una sorprendente clamorosa vittoria. Scarta l'idea delle elezioni generali. Crede che la giunta attuale e la maggioranza debbano dimettersi e che si debba procedere alle elezioni parziali.

La *Vita* in un articolo intitolato: Roma ha vinto, rileva che la battaglia ebbe questo scopo: Rintuzzare il clericalismo. Roma ha fatto intendere la sua grande voce e ieri si è degnamente preparata a commemorare Garibaldi.

Il *Giornale d' Italia* riconosce la sua sconfitta e la vittoria del blocco liberale ed aggiunge che ora i vincitori hanno il dovere di applicare il loro programma, specie per ciò che riguarda i pubblici servizii.

L' *Osservatore Romano* ha un articolo intitolato *Lo scopo della libertà*, in cui parla di ostruzionismo, di scherni, di minacce e di violenze operate ieri dai popolari.

La *Tribuna* dice che la vittoria popolare è l'espressione di malcotento e di reazione contro l'alleanza clerico-moderata. Dovrebbe essere una lezione non meno per i vinti che per i vincitori.

L'elezione di ieri, seguita la *Tribuna*, impegna un grave compito per l'avvenire di Roma, perchè non possono dirsi grandi vittorie quelle che non producono grandi miglioramenti.

Si faranno le elezioni generali?

Si esclude da tutti il caso delle elezioni generali. Dimettendosi alcuni consiglieri della maggioranza si potranno fare le elezioni parziali e così verranno al potere i socialisti; i radicali e i liberali monarchici coalizzati e si nominerà probabilmente sindaco il comm. Vanni, consigliere di Stato.

IL CENTENARIO DI GARIBALDI A ROMA

Il salone Garibaldi all'Istituto V. E.

Roma, 1. — Questa mattina coll'intervento del Re e del ministro della P. I. on. Rava, si è inaugurato all'Istituto Vittorio Emanuele il salone Garibaldi.

Il Re, accompagnato dal generale Brusati, giunse alle 11 precise e si trattenne quasi un'ora.

Infine il Re vivamente si congratulò con Domenico Gnoli, direttore della biblioteca Vittorio Emanuele, col prof. Ciampoli e col sig. De Monte ordinatori della preziosa galleria.

L'interessante mostra contiene degli importanti autografi.

Da oggi l'esposizione è aperta.

I garibaldini a Villa Glori

Sulla piazza della Trinità del Monte si sono radunati oggi oltre cento garibaldini, insieme con vari rappresentanti di società di reduci garibaldini.

Si trovava presente anche la principessa Olga Maksutowa russa, che ha seguito colla Croce Rossa russa l'esercito dello Czar nella guerra del Giappone guadagnandosi una medaglia d'argento.

I veterani garibaldi aggruppati in colonna mossero verso il monumento ai fratelli Cairoli, sul quale deposero una corona d'alloro con bacche d'oro e nastro rosso.

I garibaldini si sono quindi recati a villa Glori ove deposero un'altra corona sulla tomba ai prodi che presero parte e caddero il 23 ottobre 1867 per la difesa di Roma.

Che cosa statuirà il decreto d'amnistia

Il decreto di amnistia, già minutato dal comm. Mortara capo gabinetto dell'on. Orlando, si divide in 2 parti: per la prima si concede completa amnistia per tutti i reati di indole politica specificandoli e incominciando da quelli di indole militare. Nelle seconda parte, contrariamente ai sistemi passati, si concedono riduzioni di pene per multe e contravvenzioni indicando per ciascuna gli articoli del cod. pen. cui il condono è applicato. Il decreto sarà pubblicato giovedì prossimo.

Alla Camera dei deputati

Roma, 1. — E' continuata oggi la discussione di varie leggi minori nelle due sedute.

Fu importante la discussione sulle direttissime e sulla navigazione fluviale. Qui parlò il relatore Tecchio.

Si crede che la Camera si prorogherà giovedì sera.

Necrologio

Costantino Nigra

E' morto ieri a Rapallo (Liguria) il co. Costantino Nigra. Nato a Villa Castelnuovo, presso Torino, nel 1822 da nobile famiglia, intraprese la carriera delle armi entrando nel 1859 nei bersaglieri. Giovanissimo fu conosciuto da Cavour che lo volle segretario e lo mandò poi a Parigi come ambasciatore, quando aveva appena 30 anni.

Il Nigra fu il braccio destro del grande ministro italiano presso la Corte di Napoleone III. Egli ottenne l'intimità del sovrano francese — tanto che nel 70, infuriando la rivoluzione a Parigi, con lo straniero alle porte, assunse e la compì felicemente la missione di portare in salvo l'imperatrice.

Caduto l'impero in Francia, andò ambasciatore a Londra, poi a Pietroburgo e in fine a Vienna ove rimase fino a tre anni or sono. Era un diplomatico di razza — ed era artista e letterato.

La sua poesia: *I carabinieri di Novara* resta a testimoniare non solo del suo patriottismo, ma del suo alto valore letterario.

Ha scritto anche sui canti piemontesi e veneti. Egli lascia una grande eredità d'affetti fra i vecchi commilitoni e nel mondo diplomatico europeo e la sua scomparsa è salutata dalla gratitudine di un popolo che apprezzava i lunghi importanti servigi resi da lui alla nazione.

Il *Presidente* della Camera nella seduta di ieri comunicò la notizia della morte ui Costantino Nigra e ne ricordò l'alto patriottismo e l'attività spesa in servizio della patria (*vive approvazioni*).

Biancheri avendo conosciuto sin da quando semplice soldato prese parte alle battaglie dell' indipendenza ed avendone poi apprezzato l'alto ingegno quando spiegò l'opera diplomatica a servizio del paese si associò al cordoglio (*vive approvazioni, applausi*) e propose che sieno inviate condoglianze al figlio dell'estinto (*approvazioni*).

La Camera approvò.

Tittoni così ha telegrafato al conte Lionello Nigra:

« Scompare con Costantino Nigra un ultimo superstite di quella schiera gloriosa cui l' Italia deve di essere risorta a dignità di libera nazione. La morte sua è lutto della patria. A lei, suo figlio, verranno colle mie le condoglianze dell' intero paese. *Tittoni* ».

GLI SCIOPERI NEL FERRARESE

Si è fatto l'accordo

Il sindaco sindacalista senza poteri

Ferrara, 1. — In seguito all'ordine del giorno votato stamane dalla Federazione delle Consociazioni, la Presidenza della Federazione provinciale provvide perchè in via officiosa fossero continuate le pratiche per un accordo sulle basi stabilite nell'ordine del giorno votato. Senonchè mentre il sindaco di Copparo ingegnere Ugo Mongini aveva nella mattinata dichiarato di aver ottenuto ampio mandato dalla commissione operaia per le trattative, nel pomeriggio egli si vide mancare la regolare autorizzazione.

Di conseguenza la trattative, che ripeto, non avevano se non un carattere officioso, rimasero troncate.

Credo che ora per un componimento si lavori in prefettura con l'intervento specialmente degli onorevoli Melli, Chiozzi, Masini e Montemartini.

Arrivò quest'oggi anche l'on. Poggi, direttore dell' istituto dei beni rustici, che si mise a disposizione della Federazione dei proprietari per cooperare ad un accordo. Mentre stamane tutto faceva credere ad un componimento in giornata, ora non può prevedersi quando una soluzione potrà avvenire.

E' certo però che, urgendo iniziare tra ore la mietitura, ben presto si saprà quale è la sorte riservata a questo grave conflitto che compromette tanti interessi vitali.

A Codigoro mietono

Codigoro 1. — In quest'ora fu deliberata la cessazione di sciopero in tutto il nostro Comune essendo finalmente finalmente avvenuto l'accordo, ed avendo gli operai ottenuto sensibili miglioramenti sul lavoro del grano a queste condizidni:

Il 10 e mezzo per cento agli obbligati sulla mietitura, il 12 per cento agli avventizi, e 85 centesimi per sacco di grano sotto la macchina.

Ciò può influire per un accordo nel copparese.

E' stata eletta una Commissione per trattare su i patti colonici entro tre giorni, rimandando ad un arbitro tutte le eventuali controversie.

A Portomaggiore invece incrociano le braccia

Portomaggiore, 1. — Come vi accennai ieri sera, il Comitato di agitazione di Portomaggiore si è riunito e stanotte fu proclamato lo sciopero.

Tutti i lavori furono stamane abbandonati.

Domattina le stalle saranno abbandonate in tutto il Portuense. Dopo la proclamazione dello sciopero, venne affisso un manifesto del Prefetto, che proibisce tutti gli assembramenti e contiene le disposizioni prese al riguardo per lo sciopero di Copparo.

Sono attesi stasera a Portomaggiore i deputati Agnini e Todeschini.

L'accordo è intervenuto

Troviamo nel *Carlino* questo dispaccio dice:

Copparo, 2. — Notizie pervenute da Ferrara accertano essere intervenuto l'accordo ma si ignorano le vere basi di esso.

Comunque l'impressione è ottima, e si ritiene che domattina sarà ripreso il lavoro nell' intero mandamento.

La fuoruscita dei sindacalisti

Roma, 1. — Il congresso sindacalista di Ferrara ha deciso l'*uscita* dei sindacalisti dal partito socialista.

Scioperi a Milano e a Palermo

Il pane a 80 centesimi!

Milano, 1. — Scioperano circa 10 mila muratori, perchè i capimastri non intendono applicare la *graduatoria* sulle paghe, come — secondo affermano gli operai — era stato stabilito.

Lo sciopero durerà alcuni giorni.

Palermo, 1. — Qui scioperano panattieri, falegnami, cocchieri, metallurgici e muratori: in tutto 12 mila persone. — Il pane è scarso e diventò carissimo. Lo si paga fino a 80 centesimi al chilo

Il Consiglio provinciale di ieri

LE ONORANZE A GARIBALDI DECRETATE AD UNANIMITA'

Un vivace dibattito sul Segretariato dell'emigrazione

I presenti

Ieri alle 11 si riunì il Consiglio provinciale in sessione ordinaria. Presiedeva il cons. anziano Rizzi, e fungeva da segretario il cav. Ugo Luzzatto.

Assisteva alla seduta il prefetto comm. Brunialti.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i consiglieri:

Agricola, Belgrado, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Ceconi, Concari, Coren, Cossetti, Cristofoli, Deciani, Etro, Facini, Gerolami, Iogna, Lacchin, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Pasquali, Piemonte, Pognici, Policreti, Puppi, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Spezzotti, Stroili, Stroili Taglialegna, Trinko.

Il nuovo presidente

Il presidente anziano comunica le dimissioni del presidente del Consiglio conte Camillo Panciera di Zoppola.

Il Consiglio dopo espresso rammarico per la decisione presa dal conte di Zoppola passa all'elezione del nuovo presidente.

All'onorifica carica viene eletto con voti 31 il comm. Ignazio Renier; otto schede bianche.

Per Garibaldi

Renier ringrazia i colleghi. Dice che quasi appena collocato a riposo gli viene conferita un'onorata pensione (*si ride*). Promette che nella sua nuova carica si conserverà sempre imparziale. Ed ora, continua, cominciamo a svolgere l'ordine del giorno.

Ricorda che siamo alla vigilia del primo centenario della nascita di Garibaldi, il grande eroe italiano. Crede perciò di cominciare collo svolgimento dell'oggetto 13 (*applausi*) che reca:

Onoranze centenarie al Generale Giuseppe Garibaldi — Erogazione di somma a favore dei Reduci bisognosi.

L'ordine del giorno proposto dalla Deputazione sarà certo approvata ad unanimità (*nuovi applausi*).

Roviglio, presidente della Deputazione provinciale, con indovinate parole, s'associa a Renier.

Il segretario cav. Luzzatto legge l'ordine del giorno che propone di erogare L. 500 a favore di reduci poveri.

E' approvato ad unanimità.

Per Carducci

Roviglio, ricorda con sentite parole Giosuè Carducci, il grande poeta nazionale. Non essendosi il Consiglio riunito dopo il mese di febbraio, la commemorazione non si è potuta fare prima dell'odierna seduta.

Ratifiche senza discussione

Oggetto 1:

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

Nominato il nob. Andrea Caratti.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso al Ministero d'Agricoltura parere sullo schema di nuovo Regolamento per la pesca fluviale e lacuale.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulle modificazioni proposte al Regolamento di pesca marittima circa il divieto temporaneo della pesca del corallo.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al Ricevitore provinciale l'antecipazione in conto corrente di una rata di sovraimposta per sopperire a momentanea deficenza di Cassa.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla cessione allo Stato del mobilio esistente nell'alloggio del Prefetto, nella R. Prefettura e nei R. R. Commissariati distrettuali agli effetti dell'art. 1 della legge 24 marzo 1907 n. 116.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu ceduto un relitto stradale e furono liquidati e tacitati i compensi dovuti alla ditta L. Screm per espropriazione di fondi per la sistemazione della strada provinciale del Monte Croce tra Chiatiana e Comeglians.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di L. 200 per l'invio di Rappresentanti alla quinta Gara generale del Tiro a Segno Nazionale in Roma.

La caccia

L'oggetto 8 reca:

Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1907-9.8.

La Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi sono permesse dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1907, eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1907;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia che si chiuderà col 30 aprile 1908;

c) la caccia col fucile del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1907;

d) la caccia col fucile — mediante richiamo del gufo reale in località fisse — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;

Sono assolutamente proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione e la vendita di nidi e di covate — salvo, per l'asporto e per la manomissione, il caso di giustificata necessità; e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Lacchin propone e sviluppa lungamente la seguente aggiunta al punto secondo: « ammenochè non trattisi di cacciagione conservata, munita di regolare permesso delle autorità competenti ».

di Caporiacco propone che la caccia alle quaglie sia permessa dal 1° agosto.

Cavarzerani deputato provinciale non accetta nessuno dei due emendamenti.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione.

L'oggetto 9 reca:

Parere sulla domanda del Comune di Forgaria per la classifica in terza categoria delle opere di difesa dell'abitato di Cornino.

Approvato l'ordine del giorno della Deputazione provinciale ch'esprime il parere di non classificare in terza categoria le opere suddette.

L'oggetto 10 reca:

Rinnovazione della convenzione relativa all'affitto e spese di adattamento dei locali del deposito Cavalli Stalloni in Ferrara.

Approvasi la proroga della convenzione per un altro quadriennio.

Parere sulla domanda dei frazionisti di Carpeneto per distacco dal Comune di Lestizza ed aggregazione a quello di Pozzuolo del Friuli.

Viene dato voto favorevole alla domanda di Carpeneto pel distacco.

La strada di Montecroce e il ponte sul Meduna

Renier prega Rizzi di riprendere di nuovo la presidenza dovendo egli svolgere un'interrogazione. Prega pure di discutere subito l'oggetto 18 dovendo prendere parte alla discussione.

Renier prende posto fra i consiglieri provinciali e svolge la sua interrogazione sulla quistione della strada del Montecroce.

Roviglio risponde che prima era contrario a quella strada il Ministro della guerra ma ora quella opposizione non vi è più. L'intero progetto va da Comeglians al confine bellunese ma non può essere presentato tutto in una volta. Promette però che il progetto per il primo tratto da Comeglians a Rigolato verrà presentato ancora entro il 1907.

Renier è soddisfatto.

Etro chiede spiegazioni circa i lavori del ponte sul Meduna.

Roviglio dà delucidazioni che appagano l'interrogante.

La scuola di Pozzuolo

L'oggetto 18 reca:

Domanda di aumento di contributo per la R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli.

Renier, che è uno dei rappresentanti della provincia nella Commissione della Scuola di Pozzuolo, parla anche in nome dei suoi colleghi. Deplora che la Deputazione non abbia accolta la domanda del Comitato della Scuola concedendo l'aumento di L. 1500 nel contributo. Enumera le molte benemerenze della Scuola, e dice che se la Provincia rifiuta l'aumento, la Scuola potrebbe far a meno di qualunque sussidio provinciale poichè ricaverebbe maggior lucro aumentando i posti dei paganti.

Piemonte, dep. prov., riconosce le benemerenze della Scuola, ma la Deputazione non largheggiò per strettezza di bilancio.

Renier replica. Dice che si dovranno fare dei lavori speciali nella Scuola, ma non abbisognano dei sussidi straordinari, perchè si venderanno alcuni stabili. La Scuola ha bisogno di elevare le rendite annue.

Rispondono *Roviglio* e *Piemonte*, e prendono parte alla discussione anche *Brusadola, Casasola* e *Luzzatto* e finalmente il Consiglio approva la proposta della Deputazione colla modifica suggerita da *Lacchin* di aumentare il contributo per la Scuola di L. 1000 e cioè complessivamente L. 3000.

Chiusa questa discussione il comm. Renier ripiglia il posto di presidente.

L'oggetto 12 reca:

Approvazione del nuovo regolamento interno e del nuovo regolamento per gli Uffici della Deputazione provinciale.

Presidente apre la discussione.

Morassutti sull'art. 70 non vuole che si faccia nessuna eccezione al riposo festivo.

Brosadola (sull'art. 31) vorrebbe che ai membri della Deputazione o del Con-

siglio che viaggiano in Provincia per ragioni di ufficio le ferrovie concedessero biglietti gratuiti o almeno qualche riduzione.

La questione del ragioniere della Deputazione Provinciale

Spezzotti parla sull'art. IV del regolamento per gli uffici della Deputazione provinciale. Vuole che per aspirare al posto di ragioniere sia necessaria la licenza dell'Istituto tecnico-Sezione ragioneria, ma che non basti il diploma di segretario comunale, come dice l'articolo suddetto.

Il diploma di segretario comunale non può essere equiparato alla licenza di Istituto, sezione ragioneria. Ciò dipende dalla poca stima che si aveva dei ragionieri, reputati quali semplici contabili di poco conto. Ma ora anche il Parlamento ha fatto una legge per i ragionieri, e si meraviglia che nel regolamento sia stato inserito quell'articolo.

Roviglio non può convenire con Morassutti perchè alla Deputazione nei giorni festivi si aprono gli uffici solo in casi di assoluta necessità.

Terrà conto della raccomandazione di Brosadola.

Risponde a Spezzotti, che in massima egli è d'accordo con lui, ma che l'articolo 4 fu inserito per il caso specialissimo di non chiudere la carriera all'attuale vice-ragioniere.

Parlano ancora sulla questione Biasutti, Celotti, Caporiacco, Benedetti e Spezzotti.

Brusadola, Spezzotti e *Caporiacco* propongono che nell'art. IV per la nomina del Ragioniere e vice-ragioniere dicasi:

« Ragioniere — Licenza dell'Istituto tecnico — Sezione Ragioneria.

« Vice-ragioniere, idem » e poi la seguente aggiunta: « Sono salvi i diritti degli impiegati attualmente in carica sia per quanto riguarda i loro diritti acquisiti, sia per quelli dipendenti dalla loro eventuale promozione ».

Il Consiglio approva l'art. IV modificato e l'aggiunta.

Per la Mostra d'arte decorativa

L'oggetto 14 reca:

Contributo per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana che avrà luogo in Udine nell'agosto-settembre 1907.

Si approva il contributo di L. 250.

Derivazione d'acqua

L'oggetto 15 reca:

Parere sulla domanda del cav. Sella Carlo e cav. Paolo Cornaggia-Medici di Milano per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Approvasi la sospensione proposta dalla Deputazione.

L'oggetto 16 reca:

Parere sulla domanda dell'ing. A. Del Prà per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei Comuni di Rivignane e Teor.

Anche su questa domanda viene approvata la sospensiva.

Per i R.R. Carabinieri

L'oggetto 17 reca:

Acquisto ed adattamento di un locale ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri in Spilimbergo e relativi provvedimenti finanziari.

Si approva di acquistare dalla ditta Giacomello Giovanni fu Giacomo per il prezzo di L. 20.000, il fabbricato e l'adiacente fondo da adibirsi a Caserma dei. RR. Carabinieri della stazione di Spilimbergo, autorizzando la spesa di L. 1100 per le opere di adattamento e riduzione dei locali.

Amministrazione provinciale e Ospizio Esposti

L'oggetto 19 reca:

Conto morale 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Etro, Marsilio, Brosadola e *Cristofori* chiedono qualche spiegazione.

Roviglio risponde e rimangono soddisfatti.

Brosadola domanda se dopo la stampa del conto morale, che porta la data 20 maggio, sono avvenute novità circa la congiunzione ferroviaria Cividale Assling.

Roviglio risponde che venne presentato in merito una petizione al Parlamento.

Il Consiglio prende quindi atto del conto morale 1906 dell'Amministrazione provinciale.

L'oggetto 20 reca:

Conto consuntivo 1906 dell'Amministrazione piovinciale di Udine.

Cristofori e *Marsilio* fanno brevi osservazioni, alle quali risponde il Presidente della Deputazione Provinciale.

Il Consuntivo è poi approvato.

L'oggetto 21 reca:

Conto morale e conto consuntivo 1906 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Il Consiglio prende atto del conto normale e approva il Consuntivo.

Il ponte d'Istrago

L'oggetto 22 reca:

Costruzione di un ponte sul Rugo di Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Si approva la costruzione del ponte e la relativa spesa di L. 8300.

Cattedra ambulante d'agricoltura

L'oggetto 23 reca:

Domanda dell'Associazione Agraria Friulana per conferma ed unificazione dei sussidi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura e sue Sezioni, e di proporzionale aumento di contributo per una nuova Sezione nel *Basso Friuli Orientale*.

Biasutti rammenta di non dimenticare l'istituzione di una nuova cattedra per Tarcento-Gemona S. Daniele.

Brosadola, Trinko e *Marcuzzi* fanno altre osservazioni.

Caratti e *Bortolotti* rispondono esaurientemente, e approvansi quindi le proposte della Deputazione.

Per l'ufficio del lavoro

L'oggetto 24 reca:

Proposte di alcuni Consiglieri per la istituzione di un ufficio provinciale del lavoro.

Il Presidente ricorda che questo oggetto si trascina già da parecchie sedute.

Brusadola spiega lo scopo dell'ufficio del Lavoro; egli e i suoi colleghi proponenti credono che quest'ufficio deve essere al di sopra dei partiti e perciò propongono che sia provinciale. Una commissione di 5 membri nominata dal presidente del Consiglio provinciale studierà il miglior modo di attuarlo.

Murero ricorda che qualche anno fa alcuni colleghi avevano proposto di dare un sussidio alla Camera di lavoro, che allora non aveva colore politico, ma il Consiglio respinse la proposta ritenendo che la Camera del Lavoro avesse invece un colore politico. Se l'Ufficio proposto avesse colore politico non dovrebbe avere nessun sussidio, e se non avrà colore politico, allora il sussidio dovrebbe darsi anche alla Camera del lavoro.

Cristofori non è contrario alla proposta di sussidio. La questione principale consiste nel sapere come l'Ufficio deve essere organizzato.

Coren, deputato provinciale, dice di nominare la Commissione e di prendere le decisioni secondo le proposte che presenterà.

Bortolotti propone la sospensiva in attesa del voto della Camera sull'organizzazione dell'Ufficio del lavoro.

Brusadola accetta la proposta Coren, ma la Commissione dovrà riferire nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

Il Consiglio respinge la sospensiva e approva la proposta Coren.

Il sussidio al Segretariato dell'emigr.

Discussione animata

L'oggetto 25 reca:

Proposta del Consigliere avvocato A. Cristofori di erogare L. 500 del fondo delle spese impreviste del bilancio 1907 a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Cristofori comincia col dire che stante l'ora già avanzata e per non tediare il Consiglio, sarà breve. Invece fa un discorso abbastanza lunghetto, spiegando parecchie cose, che tutti conoscono, in rapporto all'emigrazione. Parla poi sull'azione svolta dal Comitato del Segretariato dell'Emigrazione, al quale tributo incensi e lodi a piene mani.

Cavarzerani, deputato prov., ricorda che ancora nel 1903 il Consiglio approvò di sussidiare con L. 500 il Patronato dell'Emigrazione che allora funzionava molto bene, ma poi del Patronato non se ne parlò più.

Voci. Si è sciolto da sè.

Prefetto. In seguito alle dimissioni del senatore di Prampero e dell'onor. Girardini, il Patronato non si è più riunito e quindi si è sciolto da sè.

Cavarzerani riprende il suo discorso e conclude dichiarando ch'egli non è contrario al sussidio.

Marcuzzi non nega le benemerenze del Segretariato; vi è però, dice, anche un'altra istituzione che è pure di grande giovamento all'emigrazione. Propone perciò che il sussidio venga diviso.

Una carica a fondo contro il Segretariato dell'Emigrazione

Marsilio è contrario a concedere il sussidio. *Il Segretariato ha completamente svisata la sua missione. Ora esso lavora per fini politici, e la sua politica è sovversiva. Dalle mie parti si sono uditi dei discorsi che rasentavano il codice penale. Se il Consiglio approvasse il sussidio, esso darebbe il suo appoggio alla propaganda sovversiva del Segretariato.*

Etro è sempre contrario a questo genere di sussidi. Concorda con quanto disse Marsilio, perchè anch'egli ha potuto constatare che il Segretariato fa politica sovversiva.

La replica di Cristofori

Cristofori, risponde che presentando la sua proposta egli non ha inteso punto di fare della politica. L'opera del Segretariato di Udine venne citata ad esempio e lodata in Parlamento anche da uomini che non sono punto d'idee sovversive. Non risponde a tutte le accuse di Marsilio contro il Comitato, perchè allora la discussione diverrebbe troppo acre. Accetta la proposta Marcuzzi di sussidiare anche l'altra istituzione che si occupa dell'emigrazione, ma in questo caso bisognerebbe aumentare l'importo.

Marsilio insiste nelle sue dichiarazioni. L'istituzione che in principio era buona ha poi completamente sviato dal suo programma.

Una proposta conciliativa

Cavarzerani propone di consegnare l'importo al Prefetto, affinchè lo distribuisca a quelle istituzioni che sono di aiuto all'emigrazione.

Alcune voci. Benissimo.

Cavarzerani La Deputazione dunque..,

Roviglio (interrompendo). La Deputazione non presenta nessuna proposta, ma bensì il deputato provinciale Cavarzerani ed io pure, per quanto riguarda la mia persona, l'appoggio.

Cristofori propone che l'importo sia elevato a L. 1000.

Le proteste di Policreti

Renier. La discussione è chiusa, perchè già oramai che c'è entrata la politica, per quanto si discuta ognuno rimane del suo parere.

Policreti. Domando la parola.

Renier. Parli.

Policreti. Protesto con tutte le mie forze contro l'accusa che il segretariato abbia sviato dai suoi scopi.

Marsilio interrompendo. **L'istituzione è santa. Sono gli uomini che la rappresentano che l'hanno fatta sviare e se ne servono per fini sovversivi.**

Policreti continua a parlare enfaticamente in difesa del segretariato.

Voterà contro la proposta Cavarzerani, perchè crede che il Prefetto non sussidierà il Segretariato dell'Emigrazione che gli sarà rappresentato come un covo di sovversivi.

Una dichiarazione del cons. Etro

Etro dichiara che voterà in favore della proposta Cavarzerani, perchè la persona del Prefetto lo affida che il sussidio sarà distribuito equamente.

Il voto

Il Consiglio approva la proposta Cristofori-Cavarzerani di consegnare al Prefetto la somma di lire mille da distribuirsi a quelle istituzioni che si occupano dell'Emigrazione.

La Commissione per l'Ufficio del Lavoro

Renier annunzia che a far parte della Commissione che deve studiare la proposta per l'istituzione dell'Ufficio provinciale del Lavoro ha nominato i consiglieri Brusadola, di Caporiacco, Coren, Cristofori e Spezzotti.

La seduta pubblica termina alle 15.30.

Seduta privata

Per il posto vacante all'Istituto delle figlie dei militari a Torino, viene nominata la concorrente signorina Maria Gregorutti.

Venne promosso alla seconda classe il ragioniere sig. Addo d'Adda, con retroattività del 1 gennaio 1907 agli effetti della pensione.

I denari dell'erario e la propaganda socialista

Era tempo che si trovassero degli uomini dal fegato sano a proclamare in Consiglio Provinciale la verità sul Segretariato dell'Emigrazione, sussidiato non più con 4 mila, ma con 5 mila lire all'anno dallo Stato. Era tempo che nel parlamento della provincia — che, dei consigli locali, è il più interessato nelle cose dell'emigrazione — si facessero sentire delle forti e libere voci perchè le udissero al palazzo prefettizio e al Ministero.

Il Segretariato dell'Emigrazione, oltre che proteggere l'emigrazione, serve, coi suoi stessi impiegati, d'ogni categoria, la propaganda a base di lotta di classe. L'organo socialista, che è scritto anche da stipendiati del Segretariato, nega tale propaganda con quel linguaggio violento e contumelioso che dimostra la concitazione di chi è stato preso con le mani nel sacco — ma ci sono fatti e testimoni ineccepibili a confermarla. Fra questi i consiglieri Marsilio ed Etro che ieri portarono in Consiglio provinciale l'accusa senza ambagi, come era imposto alle rette e sincere coscienze.

Non è permesso che lo Stato si serva dei denari di tutti i contribuenti per alimentare la propaganda sovversiva — tanto più perversa quanto più abilmente fatta. Gli stipendiati del segretariato hanno sempre cura di dire: « finora abbiamo parlato quali impiegati del Segretariato e, come avete visto, non si è nemmeno accennato alla politica — ora vogliamo parlare come persone politiche che hanno la coscienza evoluta e guardano all'avvenire. Chi vuol sentire resti, chi non vuol sentire se ne vada ».

Nessuno se ne va naturalmente — e passa l'eloquenza contro le istituzioni sfruttatrici, contro la borghesia infame, contro tutto il sistema sociale — eloquenza deleteria per quelle menti primitive per quegli ingenui cuori.

Cose da codice penale! diceva ieri il cons. Marsilio. E saprà illustrare la sua affermazione dove e come che sia.

Ripetiamo: non é permesso che lo Stato si serva del denaro pubblico per alimentare simile propaganda. Noi non abbiamo nè prevenzioni, nè rancori per nessuno — chi lo crede cerca dei cavilli di difesa; noi scriviamo liberamente, così, perchè ci pare, non strano, data la nostra burocrazia, ma oltre che insipiente, davvero buffo che i denari dello Stato aiutino, in qualsiasia diretta o indiretta forma, la propaganda contro lo Stato. Neppure strano, ma molto teatrale, ci pare il contegno di questi rivoluzionari che mandano gli urli più feroci delle adamantine loro coscienze contro lo Stato, il suo Capo, i suoi ministri, contro tutta l'orda borghese — ma non lasciano il... boccone.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento
Concorso internazionale di ruspe

Ci scrivono in data 1:

In seguito ad iniziativa di un Comitato speciale presieduto dal cav. dott. Giorgio Gattorno, nei giorni 19 e 20 agosto p. v. si terrà in S. Vito un concorso internazionale di ruspe, col seguente programma:

Categoria prima — Lunedì 19 agosto, pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura sciolta (silicea).

Premi: Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, del ministro di d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di San Vito e Circolo agricolo.

Categoria seconda — Martedì, 20 agosto, pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura compatta (argillosa).

Premi: Diplomi e medaglie d'oro e di bronzo del Ministero d'agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e dei Circoli agricoli di Pordenone e S. Vito.

I concorrenti entro il 15 luglio p. v. dovranno far pervenire al Comitato la loro adesione in lettera raccomandata, indicando quanti tipi di ruspa intendono presentare, e precisando il numero e la capacità dei modelli di ogni tipo.

Le macchine dovranno pervenire all'indirizzo del Circolo agricolo, franche stazione di S. Vito, non più tardi del 10 agosto.

Da GEMONA
L'infanticidio di Venzone

Ci scrivono in data 1:

In seguito a ordine speciale del pretore, avv. Cavarzerani, i carabinieri hanno perquisita una casa di Venzone, nella quale durante la notte in cui venne scoperto l'infanticidio, s'erano fermate una mercantessa girovaga ed una donna che fu sempre vista in sua compagnia. Le due donne, che l'altro ieri trovavansi a Venzone, per ordine telegrafico del Pretore, trasmesso al prosindaco Castellani, hanno dovuto presentarsi dinanzi al sig. Cavarzerani scortate dai carabinieri.

Da CIVIDALE
In un burrone

Ci scrivono in data 2:

Sabato scorso un individuo di Clabuzzaro (Drenchia) si recava al di là del confine per acquistarvi del formaggio; ad un certo punto, avendo messo il piede in fallo, precipitò in un burrone ove rimase sino alle prime ore di ieri. Scoperto in istato pietoso da alcuni contrabbandieri, venne raccolto e portato in paese, ove, non essendo il medico, rimase per poco tempo, perchè si dovette inviarlo al nostro ospitale civile.

Da RODDA
Incendio

Ci scrivono in data 1:

Alla mezzanotte dell'altro ieri si sviluppò il fuoco nella casa abitata dal pizzicagnolo Valentino Blasuttig, nella frazione di Brischis.

Accorsero sul luogo il sindaco, il cappellano, numerosi paesani e guardie di finanza.

Da prima l'incendio venne isolato, e dopo due ore di lavoro potè essere spento.

Il danno complessivo supera le 1000 lire.

Da BUIA
Assessore denunciato

Ci scrivono in data 1:

Il locale Ricevitore del Dazio ieri venne minacciato ed offeso a causa delle sue funzioni dall'esercente e assessore comunale Calligaro Pietr'Antonio.

L'oltraggiato sig. Perez Antonio lo denunciò all'autorità competente.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Al Giudice che parte

Ci scrivono in data 1:

(*y*) Alle 9 e mezza di questa mattina nel gabinetto del Presidente del Tribunale si radunarono tutti i funzionari dell'ordine giudiziario, autorità, avvocati e parecchi cittadini per porgere saluti al Giudice avv. Leone Luzzatti che parte per la sua nuova residenza di Udine.

Il Presidente cav. Policreti rivolse al festeggiato con splendido discorso parole calde d'affetto, di stima, d'augurio, offrendo all'avv. Luzzatti un ricordo a nome anche dei presenti.

Il Procuratore del Re cav. Dal Loglio s'associò con poche ma sentite parole al Presidente, dopo di che, visibilmente commosso, rispose il festeggiato ringraziando.

Questa semplice cerimonia dimostra ancor una volta in quanta stima e considerazione sia da tutti tenuto l'uomo egregio che colla sua dottrina e rettitudine onora l'ufficio nobilissimo di Magistrato.

A Lui che seppe acquistarsi la stima e l'ammirazione della Carnia intera, vadano anche da queste colonne un saluto rispettoso, vivissimi auguri.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

PER IL CENTENARIO DI GARIBALDI

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie

La Società invita i Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie di Udine e Provincia, soci e non soci, ad intervenire giovedì 4 luglio corr. alle ore 10 30 nella Sala di Scherma in via della Posta, fregiati delle medaglie, per recarsi in corteo al monumento Garibaldi a deporvi una corona ad a scoprire la targa provinciale ricordante il primo centenario di sua nascita.

Udine, 2 luglio 1907.

Il Presidente
G. Heimann

Mostra Friulana d'arte decorativa

Ci comunicano:

I lavori per questa Mostra procedono alacremente, il Comitato e la Presidenza lavorano con tutta lena, si attende la chiusura delle scuole per dar mano immediata a tutto ciò che occorre per la predisposizione dei locali in via Dante.

Venerdì il Consiglio Comunale si pronuncerà sulla forma di concorso pecuniario per venire in aiuto a questa Palestra Pubblica delle nobili gare del Lavoro e del Genio. Intanto possiamo annunciare che i concorrenti si moltiplicano ogni giorno, che Enti morali di Città e Provincia accolsero con sincero entusiasmo l'iniziativa e l'organizzazione della Mostra, poichè ci piace ricordare che cominciarono ad accordare premi in medaglie e danaro la Camera di Commercio di Udine, la Deputazione Provinciale, l'Unione Esercenti di Pordevone, di Cividale, ed altri Enti morali che in seguito a titolo d'onore sarà nostra cura ricordare.

Ci consta che la Presidenza della Mostra ha deliberato di protrarre le domande di ammissione fissando come ultimo limite il giorno *15 luglio*, ciò per poter accogliere i prodotti di molti concorrenti che ancora per l'epoca prestabilita, non li avevano completati, perchè per ragioni di forza maggiore il Programma Regolamento venne pubblicato un po' in ritardo.

La Presidenza così ha accontentato la generale volontà dei concorrenti, e ciò torna a vantaggio di una completa riuscita della mostra.

Sarebbe incuria non ricordare che d'oltre Iudri, ciò che è pertinente al nostro Friuli Orientale se ne stassero colle mani alla cintola. Da Gorizia e Camera di Commercio e Scuola d'arti e mestieri nonchè delle gentilissime Signore lavorano indefessamente perchè degnamente vogliono figurare a questa mostra alla quale auguriamo abbia carattere duraturo ogni biennio.

Oltre che il lavoro tacito, attivo, indefesso, senza pompa di rèclame, della Presidenza della Mostra, è doveroso ricordare il lavoro geniale ed a tutta possa esplicato dal locale Comitato delle

signore le quali hanno a capo la gentildonna contessa Anna di Prampero e l'instancabile signorina Noemi Nigris.

Chiuderemo ricordando mercè la violazione di qualche segreto da parte di qualche membro della Presidenza, che la Provincia di Udine in questa occasione si è addimostrata addirittura entusiasta quanto compresa dell'importanza e del nobile, civile scopo pel quale la Mostra venne iniziata. *Marte*

Il padre eterno dei mercati e la lettera del cav. Beltrame

Il *Paese* di ieri dice al *Giornale di Udine*, che a edificazione dei suoi lettori, potrebbe pubblicare la lettera del sig. Beltrame. Accettiamo il consiglio, ed ecco la famosa lettera:

Udine, 22 - 11 - 1905.

Ill.mo Sig. Sindaco

Comunicai al Consiglio dell'Unione Esercenti la sua lettera in data 9 corrente, con cui mi accompagnava il promemoria sui mezzi atti a dare maggior sviluppo ai mercati bovini ed equini della città, ed il consiglio m'incarica di rispondere esternandole la sua gratitudine per l'utile iniziativa, i suoi ringraziamenti ed i suoi voti.

Da molto tempo questa Società studiava il mezzo ed escogitava pratiche per ottenere il miglioramento dei mercati d'animali, ma, mancandole ogni appoggio, a nulla riuscì. Ora invece la S. V. Ill.ma e la Giunta, con felice idea, vengono incontro ai suoi desideri e la commissione incaricata propone pareri dalla stessa vagheggiati.

Questo Consiglio Direttivo approva ed applaude a tutti i proponimenti della commissione e fa i seguenti voti:

I. Che il mercato coperto venga stabilmente costruito nella località, dove si tennero esposizioni d'animali nel 1903;

II. che il comune proveda un servizio di veterinario durante i mercati, affinchè i compratori possano da persona competente esser garantiti delle condizioni degli animali;

II. che si apra in prossimità al mercato un ufficio per le garanzie.

Questa rappresentanza sociale si mette a disposizione della Giunta e della Commissione, per prestare la modesta opera sua in quanto può al conseguimento del fine desiderato.

Con osservanza — Il Presidente
Antonio Beltrame

Dunque questa lettera è la risposta a un *promemoria* sui diversi mezzi proposti da una commissione per migliorare i mercati annuali e mensili, e sull'istituzione di mercati nuovi, mezzi che in massima vennero approvati, e che consistevano nell'offrire ai forestieri le maggiori facilitazioni, nel costruire fontane e vasche per abbeveratoi, nello stabilire concorsi a premi per i migliori animali, ecc. ecc.

Più tardi, cioè nel dicembre 1905, la commissione prese le definitive deliberazioni, mentre il cav. Beltrame non era più presidente dell'Unione Esercenti.

Andato in vigore quest'anno il nuovo calendario delle fiere annuali ridotte a un giorno, in seguito all'esito infelice di quelle di S. Antonio in gennaio e S. Valentino in febbraio, molti negozianti ed esercenti, riconoscendo per la prova fatta, che la riforma era dannosa, decisero di chiedere al Consiglio Comunale che ripristinasse le quattro grandi fiere annuali, come per l'addietro cioè che avessero la durata di tre giorni.

Il cav. Beltrame, a cui si rivolsero, capì che avevano ragione, perchè lo dimostrò l'evidenza dei fatti, si assunse di presentare la loro domanda, e si adoperò anche lui, come fecero parecchi altri, affinchè venisse coperta da numerose firme.

Ebbene che c'è di male in questo contegno?

E' forse incoerenza riconoscere l'errore della commissione per i mercati, anche se prima non parve tale, e voler rimediarlo, tanto più che questo errore fu dimostrato dall'esperienza?

Se questa riforma fosse stata utile, o almeno non dannosa, nessuno avrebbe fiatato, come non si fiatò per le altre che per avventura piacquero; ma se i negozianti hanno alzato la voce, vuol dire che era necessario. Qui non si tratta di partiti, si tratta d'interessi commerciali. Si tratta di salvare le nostre grandi fiere; e per salvarle non occorre spendere un soldo, non occorrono sacrificii, niente: basta tornare alle tradizioni secolari — e perchè secolari, sapienti.

L'assessore della partita dovrebbe persuadersi dell'errore, e ritornare sulla presa deliberazione, prima che la consuetudine rovini totalmente le nostre fiere annuali.

Ci si assicura che la commissione non sarebbe più contraria che venisse concesso anche il secondo giorno di fiera: se fosse vero questo verrebbe pienamente confermato ciò che si sussurrava e ciò che è l'assessore, il padre eterno dei mercati, non la commissione che si ostina a negare ogni riguardo a tanti interessi offesi ed in una forma che pare una derisione.

Il *Paese* ci dice ancora che il cav. Beltrame nella sua lettera incoraggia la Giunta *a non trascurare l'erezione in Giardino grande della famosa tettoia che è ostica al «Giornale di Udine»*.

Facciamo notare al *Paese* che il cav. Beltrame nella sua lettera del 1905 domandava *il mercato coperto* e non una *gran stalla*, come era negli intendimenti della Giunta.

Consiglio Comunale. Per la seduta che il Consiglio terrà venerdì 5 cor. sono stati aggiunti i seguenti oggetti:

Conferma in II lettura della deliberazione 17 maggio 1907 relativa ad assunzione a mutuo di lire 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

Ratifica della deliberazione 21 Giugno 1907 n. 5379 della Giunta Municipale, relativa a provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo.

Proposta di acquisto della già braida Bassi.

In seduta segreta

Proposte di promozioni nel personale degli Impiegati Daziari.

I mercati e la festa nazionale. Giovedì 4 corr. festa Nazionale non avranno luogo i soliti mercati di polleria, foraggi, suini ed ovini; nè quello mensile di vitelli a porta Aquileia, il quale avrà luogo il giorno 1° agosto p. v.

Associazione Trento-Trieste. Gli alunni della IV classe ginnasiale e della II liceale nel di trigesimo della morte della compianta signora Orsola Trepin, ad onorarne la memoria offrirono alla Sezione Udinese della *Trento-Trieste* L. 5.50.

Il Consiglio Direttivo vivamente ringrazia.

Il concerto di questa sera. Ecco il programma del concerto che verrà eseguito questa sera dalle 9 alle 11 all'*Albergo Nazionale*.

L'orchestra composta da 18 professori sarà diretta dal Maestro Giacomo Verza.

1. G. ALLIER: Marcia *Allégresse*.
2. CH. LECOCQ: Ouverture nell'operetta *Giroflé-Giroflà*.
3. A. ADAM: Fantasia nell'opera comica *Le Toréador*.
4. P. MASCAGNI: Scena e preghiera nell'opera *Cavalleria Rusticana*.
5. G. RAZIGADE: Danze Moldave.
6. G. DONIZETTI: Gran potpourri nell'opera *Lucia di Lammermoor*.
7. M. CAIRANNE: Valse Espagnole *Juanita*.
8. E. WESLY: Polka *Bicyclettes*.

Servizio radiotelegrafico. Dalle ore zero del giorno 2 luglio 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pel piroscafo *Ultonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Forte Spuria.

La tassa per parola è di lire 0.65, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Spettacoli del giorno. Teatro Minerva Cinematografo Pettini.

Caffè alla Stazione Teatrino estivo di varietà.

Altri particolari sul tentato suicidio di ieri. Ieri il delegato di P. S., signor Minardi, in seguito a diligenti indagini, ha potuto rinvenire la bottiglia d'acido fenico con la quale la giovane Armida Micoli ha tentato di suicidarsi.

La diagnosi del dott. Ferrario era dunque vera. Si trattava d'avvelenamento non d'un eccesso, che del resto pareva impossibile in una giovane di 18 anni, d'alcoolismo.

In carcere. Quei quattro ragazzi che l'altra sera rovesciarono le sbarre fuori porta Ronchi, in modo da impedire il transito al treno sulla linea Udine-Cividale, sono tutti in gattabuia.

Ieri il vice-commissario dott. Contin con le guardie scelte Fortunati e Città arrestarono i piccoli eroi che sono Bassi Vincenzo d'anni 15 cestaio, Cento Rosario, Pesenato Attilio d'anni 14 e Padovani Arnaldo d'anni 14 tutti da Udine.

Incidente sul lavoro. L'operaio Guaianti Giovanni d'anni 16 fabbro, venne ieri medicato all'ospedale dal dott. Marini, in seguito a scottature di secondo grado al mignolo sinistro.

Ne avrà per 10 giorni.

Francesco Cogolo callista (via Savorguana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno Luglio 2 ore 8 — Termometro 24.—
Minima aperto notte 16.— — Barometro 745
Stato atmosferico: misto — Vento: S.
Pressione calante — Ieri: misto
Temperatura massima: 29.2 — Minima: 18.3
Media: 23.97 — Acqua caduta ml.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Un doppio incendiario

Presidente Solmi — P. M. Torresini

Rossi Luigi di Giovanni d'anni 23 di Interneppo detenuto sino dal 27 marzo è imputato

I. di avere nella sera del 24 marzo in località di Lavant di Interneppo appiccato il fuoco ad una stalla con soprastante fienile di proprietà di Rossi Giovanni fu Candido detto Frede arrecandogli un danno di circa L. 1200.

II. di avere nella susseguente sera in quel di Interneppo appiccato il fuoco ad un fienile soprastante la stalla di proprietà dello stesso Giovanni Rossi arrecando un danno di lieve entità perchè il fuoco venne subito spento.

Sono citati ventisette testimoni di accusa e si presenteranno sei testi a difesa.

Difensore fiduciario sarà l'avv. Celotti.

Siccome il processo non avrà termine pubblicheremo domani il risultato.

ULTIME NOTIZIE

La conferenza di Fradeletto proibita a Trieste

Trieste, 1. — L'autorità di polizia ha proibito la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, che doveva essere pronunciata dall'on. Fradeletto, «perchè (riportiamo testualmente dal decreto) in una città austriaca tale commemorazione di Giuseppe Garibaldi, la di cui attività era in gran parte ostile alla nostra monarchia ed al nostro Augusto Sovrano, deve considerarsi quale dimostrazione diretta contro lo Stato».

Non si sa che cosa diranno di questo divieto i nostri i. r. socialisti che finora si sono dichiarati amici dell'imperatore e viceversa poi, pretendono d'essere anche i depositari del pensiero e dell'azione di Garibaldi.

La questione della Società per il Benadir

Roma, 1. — Il Consiglio coloniale trovò inaccettabili alcune tra le più importanti proposte della società che dovrebbe assumere la gestione del Benadir e il Governo dal canto suo accettò il parere del Consiglio stesso. Perciò non ci fu la sottoscrizione dello schema di convenzione e s'ignora se e quando potrà effettuarsi, poichè è probabile che la società non voglia recedere dalle sue pretese, ritenute troppo onerose. La decisione sarà presa al ritorno in Italia dal comandante Cerrina che dopo Mercatelli ha preso la direzione della colonia.

Mercati d'oggi

Erbaggi	*al Chilogramma*
Piselli	L. —.— a —.25
Tegoline	» —.10 a —.24
Patate	» —.10 a —.12
Erbette	» —.— a —.7
Frutta	
Ciliege	» —.16 a —.32
Uva ribes	» —.25 a —.30

MERCATI DEI BOZZOLI

Bozzoli: L. 3. 3.30, 3.60, 3.70.
Scarti: L. 1.70, 1.60, 1.65.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per Lire 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine — Via Mercatovecchio 6
Pordenone — Corso Vitt. Em. 58
Cividale — Via Carlo Alberto 9

MILANO, Galleria V. E. - ROMA, corso Umberto I°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 51 - TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via Roma, 10 - PALERMO, via Macqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla ***Società A. BERTELLI & C. Milano**, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè *centesimi sessanta* per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, *e centesimi venti* per CREMA, VELLUTINA, SAPOL, DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la SOCIETÀ BERTELLI di MILANO spedisce *gratis* dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

Petrolina Polli
PEI
CAPELLI

Per arrestare la caduta dei CAPELLI causata sia da gravi malattie, sia da eruzioni cutanee, da nevralgie, da eccessivo sudore alla testa, per togliere ed impedire la forfora, per dare ai capelli una morbidezza e lucentezza impareggiabili, corrisponde meravigliosamente la

PETROLINA POLLI
preparata nella Premiata
FARMACIA POLLI
in **Milano** al Carrobbio ang. Via Stampa 16.

Flaconi da L. **2** e da L. **3.75**. Per pacco postale cent. **80** in più.

GUARIGIONE
DELLE
EMORROIDI
COL
Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

200 buoni muratori per mattoni e 300 manovali

sono cercati subito. Lavoro garantito per 2 anni; paga per muratori 47 Pfg. per manovali 37 Pfg all'ora. Rivolgersi al sig.

E. Sonnenschein
Mülheim (Ruhr) Broich Germania Prussia

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

Unico deposito delle rinomate Biciclette e Motociclette

PEUGEOT e GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione - Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone — Grammofoni — Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 — Racchette e Palle per Tennis — Rinvigoritori — Foot-Ball — Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

Augusto Verza - Udine

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti